

RELAZIONE

Birori – Nuraghe S'iscra 'e s'Abbasanta.

Il nuraghe è stato edificato su uno sperone roccioso sulla sponda Sud-Est del rio Murtazzolu e faceva parte di un sistema difensivo che comprendeva i nuraghi Oddetta, Urighe, Tintirrios e Sorolo.

Le attuali condizioni della struttura ed in particolare la consistente presenza di materiale di crollo non rendono possibile la lettura delle articolazioni interne, ma, a giudicare dal profilo esterno, dovrebbe trattarsi di un nuraghe a corridoio o pseudonuraghe. Allo stato attuale è rilevabile un bastione di forma pseudoquadrangolare con profilo curvilineo e irregolare; l'ampiezza sull'asse Nord-Sud è di m. 23, mentre sull'asse Ovest-Est è di m. 18. L'opera muraria, realizzata con grandi massi poliedrici, appena sbazzati e disposti in filari irregolari, si conserva per un'altezza massima di 5/6 filari (m. 5,40).

Dal vasto crollo emerge verso Sud-Est una torre circolare (diam. m.11,50/12,00) per un'altezza massima di m. 2,20 con 3/4 filari. L'interno della torre e dell'intera struttura è inaccessibile per cui, come detto, è impossibile capire bene la tipologia del monumento e le sue caratteristiche di dettaglio. Ben visibile è solo l'ingresso al bastione che si apre a Sud-Est con luce rettangolare ed è sormontato da un robusto architrave. L'ingresso introduce in un breve andito che piega a sinistra ma il cui percorso non è individuale a causa del crollo.

Attorno al nuraghe, tra il materiale di crollo ed i numerosi muretti di recente costruzione si intravedono i resti di un poderoso recinto molto irregolare ed attualmente ampiamente lacunoso. Questa cinta difensiva si sviluppa per circa 40 metri ed è rilevabile soprattutto nel quadrante di Nord-Nord-Est; l'altezza massima residua è di 7 metri.

Affianco al monumento esiste una piccola struttura abitativa di vecchia realizzazione e che non insiste sui resti nuragici.

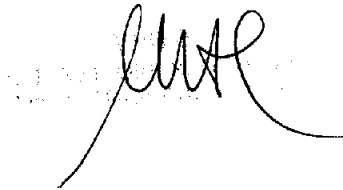
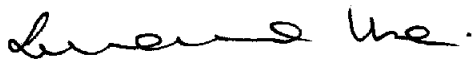
Le caratteristiche del monumento ed in particolare l'articolazione abbastanza insolita nonché la presenza dei resti della cinta muraria che racchiude il corpo principale ne fanno un'opera poco comune nel panorama delle strutture nuragiche. Si ritiene, pertanto,

necessario dichiarare l'interesse culturale, ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.i., del nuraghe S'iscra 'e s'Abbasanta e delle sue immediate pertinenze.

Bibliografia: Moravetti A., *Ricerche archeologiche nel Marghine*, Sassari 1998, pp. 325-327

L'Archeologo Direttore Coordinatore

Dr.ssa Luisanna Usai



Il Soprintendente

Dott. Bruno Massabò

